



***REGIONE MOLISE  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE – FORESTALI  
E PESCA PRODUTTIVA***

***AUTORITA' DI GESTIONE  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL MOLISE 2007/2013***

***BANDO PUBBLICO***

**MISURA 323 “TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE”**

**AZIONE B “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI DI GRANDE PREGIO  
COSI' COME DEFINITI ALL'ART. 1 DELLA LEGGE 378/2003”**

## ***Premessa***

La Regione Molise, si è dotata prioritariamente, così come indicato nel Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 relativamente alla Misura 323, di un Programma regionale di attuazione della Misura 323 azione “B”, adottato con Deliberazione del 30.12.2010 n. 1105 e pubblicato sul BURM n. 2 del 01.02.2011, strumento con il quale si sono definite le linee guida per la individuazione e la realizzazione degli interventi al fine di salvaguardare e valorizzare le diverse tipologie di architettura rurale presenti nel nostro territorio.

Nell’ambito dell’Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale” sono previste Misure intese a promuovere ed a rendere attrattive le aree rurali anche attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale/paesaggistico presente in Regione sia per le imprese che per le popolazioni.

L’Asse è strutturato su cinque Misure.

- Misura 311 Diversificazione verso attività non agricole;
- Misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese;
- Misura 321 Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale;
- Misura 322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi;
- Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Con il presente Bando vengono definiti i termini e le modalità di presentazione e selezione delle operazioni a valere sulla Misura 323 azione “B”. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si applicano le normative e le disposizioni contenute nel Programma regionale di attuazione della Misura 323 azione “B”, adottato con Deliberazione del 30.12.2010, n.1105 pubblicato sul BURM n. 2 del 01.02.2011, del PSR Molise 2007/2013 e nelle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise” approvate dall’Autorità di Gestione con provvedimento del 9 dicembre 2009, n. 403, nonché dal documento MIPAAF edizione 2010, recante le “LINEE guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi”.

## ***Articolo 1 – Obiettivi e finalità***

La Misura 323 prevede due tipologie di azioni di intervento:

Azione “A” – Sostegno per la redazione di Piani di gestione dei siti ricompresi della rete Natura 2000;

Azione “B” – Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio, così come definiti all’art. 1 della Legge 24 dicembre 2003, n.378.

Quest’ultima azione si fonda sui sotto elencati obiettivi specifici:

- salvaguardare e valorizzare le tipologie di architettura rurale, attraverso interventi anche su singoli fabbricati rurali, realizzati tra il XIII ed il XIX secolo e che costituiscono testimonianza dell’economia rurale tradizionale;
- conservare gli elementi architettonici tradizionali, riqualificare e valorizzare le caratteristiche costruttive, storiche degli insediamenti rurali di antica fondazione, al fine di assicurare il risanamento conservativo e il recupero funzionale;

- rafforzare la consapevolezza della popolazione della identità rurale attraverso la rivitalizzazione degli insediamenti agricoli storici e incentivare la diversificazione multifunzionale dell'attività agricola e l'offerta di servizi a favore della collettività;
- preservare l'ambiente storico-culturale e la qualità della vita nelle aree rurali regionali a forte valenza ambientale;
- incentivare e sostenere la riqualificazione del patrimonio rurale ed ambientale nelle zone D1 - D2 e D3, così come previsto nel PSR Molise 2007/2013, valorizzando le tipologie storiche di architettura rurale legate alle tradizioni popolari delle aree di riferimento;
- recuperare gli elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontanili, pozzi, ex lavatoi, ecc, così come definiti all'art. 1 della Legge 24 dicembre 2003, n. 378 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 2004. Rientrano nelle tipologie di architettura rurale gli insediamenti agricoli, edifici o fabbricati rurali, presenti sul territorio regionale, realizzati tra il XIII e il XIX secolo e che costituiscono una testimonianza dell'economia rurale tradizionale;
- individuare, salvaguardare, consolidare o ricostruire l'identità dei luoghi, anche attraverso la ricomposizione del rapporto funzionale tra insediamento e spazio produttivo e la tutela delle aree circostanti gli edifici rurali.

### ***Articolo 2 – Ambito territoriale di intervento***

La localizzazione degli interventi oggetto della Misura 323 – Azione B risulta ricompresa nelle macroaree rurali D1 (Collina irrigua) D2 (Collina rurale) e D3 (Area Montana).

Non sono ammessi interventi localizzati all'interno di villaggi/borghi rurali, definiti come “comuni e/o frazioni di piccole dimensioni, con un numero di abitanti non superiori a 1000 e rientranti nella classificazione di comuni rurali in base alla densità di popolazione inferiore a 100 abitanti /Kmq”. Sono assimilabili ai villaggi rurali anche frazioni, borghi (siti autonomi, delimitati fisicamente) dove esistono sistemi sociali “organizzati”.

### ***Articolo 3 – Soggetti beneficiari***

I beneficiari del sostegno di cui al presente bando sono:

- Enti locali singoli e associati,
- Privati
- Altri soggetti pubblici e privati (Onlus senza fini di lucro, Associazioni)

### ***Articolo 4 – Disponibilità Finanziaria e Intensità di Aiuto***

Le risorse finanziarie messe a bando per l'attuazione della Misura 323 azione “B” ammontano ad € 3.053.154,00.

Per gli interventi previsti nel presente bando, attuati da soggetti pubblici o da soggetti privati, l'aiuto, con il vincolo di esclusiva funzione/fruizione pubblica senza scopo di lucro, è pari al 100% dei costi ammissibili.

L'Amministrazione Regionale, riservandosi la possibilità di individuare ulteriori risorse aggiuntive, anche nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, secondo le procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti.

## Articolo 5 – Tipologie di Operazioni Finanziabili

Le tipologie di architettura rurale, ammissibili al sostegno della Misura 323 “Tutela e riunificazione del patrimonio rurale” – Azione B “Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio così come definiti all’art. 1 della legge 378/2003” del PSR Molise 2007/2013, sono individuabili:

- negli edifici, insediamenti e costruzioni adibite alla residenza ed alle attività agricole, produttive e/o di servizi in genere, anche se dismessi e/o trasformati anche parzialmente purché recuperabili;
- nelle strutture/negli spazi di pertinenza o connessi alle costruzioni oggetto d’intervento ed indispensabili alle nuove funzionalità di queste, realizzati tra il XIII ed il XIX secolo, che siano testimonianze significative nell’ambito dell’articolazione e della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio, della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, dell’economia rurale tradizionale.

Si riporta un riepilogo delle diverse tipologie di beni storico-culturali oggetto di intervento individuate nell’ambito del Programma regionale di Attuazione della Misura 323 azione “B” adottato con Deliberazione del 30.12.2010 n. 1105 e pubblicato sul BURM n. 2 del 01.02.2011

▪ <i>masserie</i>	▪ <i>abbeveratoi</i>	▪ <i>camini</i>
▪ <i>portali</i>	▪ <i>neviere</i>	▪ <i>aie</i>
▪ <i>archi</i>	▪ <i>fontane</i>	▪ <i>casolari</i>
▪ <i>torri</i>	▪ <i>pagliare</i>	▪ <i>terrazzamenti</i>
▪ <i>fortili</i>	▪ <i>pozzi</i>	▪ <i>mulini ad acqua</i>
▪ <i>insediamenti rupestri</i>	▪ <i>accessi</i>	▪ <i>corti</i>
▪ <i>trulli molisani</i>	▪ <i>fontanili</i>	▪ <i>forni</i>

Rientrano nelle predette tipologie, costituendone parte integrante, gli spazi e le pertinenze adibiti alla residenza ed alle attività agricole.

## Articolo 6 – Requisiti e Condizioni di Ammissibilità

Il sostegno della presente misura sarà concesso ai soggetti che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, garantiscono le seguenti condizioni:

- a) il legittimo possesso e la libera disponibilità dei beni oggetto di intervento. Qualora il richiedente non sia proprietario del bene oggetto di intervento, attraverso il contratto di possesso giuridicamente vincolante, deve essere dimostrato che lo stesso sia almeno di durata decennale e che contenga clausole autorizzative circa l’esecuzione degli interventi di cui al presente bando;
- b) che il progetto di investimento abbia esclusivamente finalità mirate alla funzione/fruibilità pubblica del bene oggetto di intervento, attraverso la redazione di un piano strategico di valorizzazione;
- c) la non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d’uso del bene, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di accertamento finale;
- d) assicurare, per il periodo innanzi citato, la corretta gestione e la manutenzione ordinaria e di utilizzo del bene oggetto di intervento.

Il massimale di investimento globale sovvenzionabile per ciascun progetto non può superare l’importo di euro 200.000,00; non saranno presi in considerazione investimenti di importo inferiore ad euro 30.000,00.

## ***Articolo 7 - Tipologie di Intervento e Spese Ammissibili***

Sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto.

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione di interventi di riqualificazione storico-culturale di grande pregio finalizzati a favorire l'uso di fruibilità pubblica, in particolare:

***Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di:***

- manutenzione straordinaria (così come definita dal D.P.R. 380/2001, art.3(L) "Definizione degli interventi edilizi"); restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione completa (oltre il 30% in volume);
- interventi per impianti tecnologici (impiantistica elettrica, idraulica, idrotermosanitaria e altra impiantistica);
- interventi di adeguamento sulle aree di pertinenza finalizzati a ottimizzare la funzione e migliorarne la funzionalità;
- interventi comprendenti soluzioni tecniche di risparmio energetico e di miglioramento sismico in base alle normative vigenti in materia;
- spese per la sicurezza.

Le spese generali, comprensive di spese di progettazione e direzione lavori, spese per acquisizioni di pareri, permessi, ecc., necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento, sono ammissibili entro il limite del 12% dell'importo del progetto.

Le spese sostenute per la realizzazione dei suddetti interventi sono ammissibili sulla base dei prezzi unitari riportati dal Prezziario regionale in vigore e di quanto previsto in merito dalle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 della Regione Molise" approvate dall'Autorità di Gestione con provvedimento del 9 dicembre 2009, n. 403, nonché dal documento MIPAAF edizione 2010, recante le "LINEE guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ed interventi analoghi".

***Non sono ammissibili:***

- interventi di manutenzione ordinaria, di ristrutturazione edilizia, di nuova costruzione e ristrutturazione urbanistica;
- acquisto terreni e fabbricati;
- acquisto esclusivo di impianti/macchinari/attrezzature anche informatiche;
- interventi che prevedano incrementi volumetrici, fatti salvi adeguamenti igienico-sanitari o tecnologici qualora imposti dalle autorità competenti;
- interventi su strutture produttive che comportino un miglioramento dell'efficienza produttiva delle strutture stesse;
- interventi già realizzati e/ o avviati alla data di presentazione della domanda ,
- sbancamenti ed alterazioni del suolo,
- la sostituzione, l'alterazione e la manomissione delle pavimentazioni, delle recinzioni e di tutti gli elementi tradizionali e storico-architettonici che connotano gli spazi aperti;
- l'IVA recuperabile.

***Il beneficiario resta obbligato al rispetto degli impegni sotto indicati:***

- effettuare gli interventi di restauro con l'impiego di materiali appartenenti alla tradizione locale;
- garantire la conservazione, il consolidamento ed il ripristino di strutture in muratura o coperture attuate con tecniche costruttive tradizionali rispettandone l'estetica (v. solai in legno, comignoli, gronde) "fatti salvi adeguamenti generali quali ad es. impermeabilizzazione e coibentazione";

- non alterare né le caratteristiche originarie dei manufatti, né del contesto;
- rispettare gli elementi di edilizia rurale, nella sostituzione e/o rinnovo di elementi estetici (divieto di uso di materiali plastici, alluminio, leghe metalliche);
- riqualificazione degli spazi aperti adottando tecniche e materiali tradizionali;
- non distogliere dalla prevista destinazione d'uso e della fruizione/funzione pubblica, per un periodo di almeno 10 anni, i beni oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.

### ***Articolo 8 - Modalità di presentazione delle domande di aiuto***

Per l'adesione alla Misura 323 azione B del PSR Molise i soggetti identificati all'art. 3 del presente bando, devono presentare, previa costituzione del fascicolo unico aziendale, una domanda di aiuto compilata attraverso la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore (O.P.) AGEA accedendo al portale del SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)). Il dettaglio delle modalità operative è riportato nelle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento" del PSR 2007/2013 della Regione Molise, pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009.

La copia cartacea della domanda corredata dalla documentazione tecnica, in duplice copia ed in busta chiusa, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro e non oltre i 20 (venti) giorni successivi alla presentazione telematica.

Per quest'ultima modalità, ai fini della verifica della ricevibilità, farà fede la data di accettazione dell'Ufficio Postale, mentre per la consegna a mano farà fede la data del protocollo dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste, Pesca Produttiva – sede di Campobasso sita alla via Nazario Sauro, 1.

Sul frontespizio della busta dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

- 1) i dati anagrafici del richiedente (almeno nome e cognome/ragione sociale, indirizzo completo, c.a.p., Comune e Provincia) nello spazio dedicato al mittente;
- 2) indirizzo di destinazione: Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca Produttiva, via Nazario Sauro, n. 1 – 86100 CAMPOBASSO;
- 3) la seguente dicitura: "Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 323 azione "B" del PSR Molise 2007/2013", con indicati numero e data di protocollo del rilascio informatico.

La busta, contenente tutta la documentazione cartacea, dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione con le indicazioni del Bando, la data e il numero di protocollo del rilascio informatico della domanda e l'elenco completo degli allegati.

Il mancato rispetto delle indicazioni sopra riportate inerenti la presentazione della copia cartacea della domanda comporterà la irricevibilità della stessa ed il suo conseguente rigetto.

### ***Articolo 9 – Termini di presentazione delle domande***

La presentazione delle domande di aiuto avverrà con la procedura a "bando aperto", in attuazione della quale è consentito, l'inoltro delle stesse, senza soluzione di continuità, a partire dal 15° giorno dalla data di pubblicazione sul BURM, in applicazione del meccanismo di "stop and go", secondo le sottofasi temporali così individuate:

- **I sottofase – dalla data di avvio fino al 31 luglio 2011;**
- **II sottofase - dal 1 agosto 2011 al 31 marzo 2012;**

A ciascuna sottofase potranno partecipare esclusivamente coloro che non abbiano presentato istanza nelle sottofasi precedenti; viene fatta salva, esclusivamente per le domande istruite con esito positivo e ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi in relazione ad una specifica sottofase, la possibilità di reiterare l'istanza nella sottofase immediatamente successiva. In tal caso le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative a quest'ultima sottofase, sulla scorta

del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile. La reiterazione della domanda di aiuto deve essere effettuata attraverso la "ri-presentazione" del

modello unico di domanda (MUD). L'eleggibilità delle spese decorre comunque dal giorno successivo a quello della presentazione della prima domanda di aiuto. La mancata reiterazione della domanda sarà considerata rinuncia all'aiuto.

### **Articolo 10 - Programmazione finanziaria**

Considerato che sono previste, così come disposto all'articolo 9 del presente bando, n. 2 sottofasi, la dotazione finanziaria complessiva risulta ripartita come di seguito riportato:

1° sottofase – euro 2.053.154,00

2° sottofase – euro 1.000.000,00

L'Amministrazione anche con provvedimenti dirigenziali potrà procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attuazione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

### **Articolo 11 – Documentazione**

La domanda di aiuto in formato cartaceo e, ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere sottoscritta e corredata dalla seguente documentazione, a pena di irricevibilità:

- 1) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore;
- 2) elaborati progettuali sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente, costituiti da:
  - a) piano *Strategico di Valorizzazione alla Funzione/Fruizione pubblica* di promozione ed informazione al pubblico che dettaglia le attività volte a dimostrare la finalità pubblica/fruizione collettiva anche attraverso iniziative didattiche e promozionali. Tale piano dovrà di massima riportare:
    - *Descrizione del territorio e dello stato economico e sociale in cui verrà realizzato l'intervento;*
    - *Fabbisogni e opportunità di sviluppo consistenti nella costituzione delle condizioni di miglioramento dell'attrattività del territorio promuovendone la riqualificazione e la rivitalizzazione socio-economica;*
    - *Risultati attesi: connessi alla realizzazione dell'intervento in termini di riappropriazione dei "luoghi", rafforzando i legami identitari fra popolazione e territorio.*
  - b) titolo di proprietà del bene oggetto di intervento, ovvero, nel caso di soggetto diverso dal proprietario dichiarazione sostitutiva del proprietario che autorizza il richiedente ad effettuare gli interventi oggetto di richiesta di aiuto ai sensi del presente bando;
  - c) relazione tecnica illustrativa dell'investimento da realizzare e delle motivazioni poste a base delle scelte effettuate, nonché la descrizione dei benefici attesi dall'investimento proposto anche in coerenza con il Piano Strategico;
  - d) elaborati grafici con allegate le planimetrie di dettaglio (piante, sezioni, prospetti) riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati;
  - e) computo metrico estimativo dei lavori;
  - f) almeno tre preventivi di spesa analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, forniti da ditte in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto e relazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo;

- g) documentazione fotografica pre-investimento, atta a documentare le aree e/o strutture (edifici, manufatti, costruzioni, ecc.) oggetto di intervento;
  - h) documentazione attestante l'epoca storica di realizzazione del manufatto attraverso atti originali o in mancanza, idonea attestazione rilasciata dalla Soprintendenza Archeologica e per i beni Ambientali, Architettonici artistici e Storici del Molise;
  - i) dichiarazione di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso e della fruizione/funzione pubblica, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.
  - j) elenco dei documenti allegati alla domanda.
- 3) Cantierabilità: la cantierabilità del progetto dovrà essere dimostrata con la presentazione di concessioni, permessi e pareri necessari. Per ciò che attiene gli interventi strutturali, la cantierabilità dovrà essere dimostrata attraverso la presentazione del permesso di costruire o DIA, autorizzazioni, nulla osta e quant'altro necessario per la realizzazione dei lavori. Nel caso in cui l'autorità competente non abbia ancora provveduto al rilascio del permesso a costruire, ai fine della cantierabilità, sarà sufficiente presentare attestazione dell'Ente di avvenuta presentazione della richiesta del predetto permesso con copia dei relativi elaborati vistati. La documentazione attestante l'avvenuto rilascio dei permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc. deve essere trasmessa in originale o in copia conforme entro 60 giorni dalla data di inoltro della domanda. Nel caso di interventi ricadenti in aree sottoposte a vincoli, i termini di presentazione dei predetti permessi ed autorizzazioni sono differiti per un ulteriore periodo di uguale durata. In ogni caso i lavori che necessitano di tale documentazione non possono essere iniziati prima dell'acquisizione della stessa.

Ai sensi dell'art. 3, 4° comma, del Reg. (CE) 65/2011, le domande di aiuto possono essere modificate in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione mediante "domanda di correzione", in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità);
  - incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati (salvo quelli che determinano la non ricevibilità).
- 4) Per le forme giuridiche societarie, oltre alla sopracitata documentazione è necessario allegare alla domanda di aiuto:
- a) Atto Costitutivo e Statuto;
  - b) Deliberazione dell'organo competente con la quale:
    - si richiamano: l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
    - si approva il progetto;
    - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
    - si assumono gli impegni a cui è subordinata la concessione del contributo;
    - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
    - si dichiara di non aver beneficiato e di non beneficiare di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da norme regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;

- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione d'uso e della fruizione/funzione pubblica, per un periodo di almeno 10 anni, i beni immobili oggetto di aiuto, con divieto di alienazione a terzi nel medesimo lasso di tempo.

### Articolo 12 – Criteri di selezione

Gli interventi per la riqualificazione dei beni storico-culturali e/o legati alle tradizioni popolari delle aree rurali saranno selezionati in base ai pertinenti criteri.

Nel dettaglio per la selezione degli interventi e la formulazione delle graduatorie di finanziamento, a ciascuna domanda pervenuta e ritenuta ammissibile saranno assegnate priorità e punteggi sulla base dei requisiti posseduti, secondo le modalità di cui ai sotto elencati criteri di selezione.

Criteri di selezione		Peso del criterio	punti	
1**	Interventi localizzati in Comuni con una % di occupati agricoli inferiore alla media regionale degli occupati agricoli delle aree rurali	15%	si no	1,5 0
2*	Interventi localizzati in comuni con tasso di disoccupazione e/o spopolamento superiore alla media regionale (calcolato sull'ultimo quinquennio del dato disponibile)	10%	si no	1 0
3	Interventi su beni rurali individuati nei Decreti di Tutela ai sensi della legge n.1089/1939, D.lgs n.490/99 e D.lgs 42/2004.	8%	incluso non incluso	0,8 0
4	unità di intervento di ampiezza tale da essere riconoscibile per le caratteristiche storico-antropologiche e spaziali da consentire un uso compatibile con le caratteristiche originarie;	11%	integrale Parziale Nessuno	1,1 0,55 0
5	forme di restauro innovative, tra cui l'utilizzo di tecniche di architettura ecosostenibile (uso di fonti energetiche rinnovabili, materiali naturali, bioarchitettura accorgimenti per il benessere visivo e uditivo ecc..);	11%	Utilizzo Non Utilizzo	1,1 0
6	progetti che riguardano anche la ristrutturazione del paesaggio agrario limitrofo al manufatto, con la presentazione di un piano aziendale e con delle linee di indirizzo compatibili con la vocazione del territorio specifica a seconda della macro-area individuata;	15%	Prog. Integrato Parziale 0,75 Nessuno	1,5 0 0

7	interventi su manufatti che ricadano in tutto od in parte in aree protette, siti Natura 2000 o su fasce tratturali;	11%	Totalmente Incluso 1,1 Parz. Incluso 0,55 Non Incluso 0
8	proposte organiche che ripercorrono e valorizzano percorsi enogastronomici e/o turistici, culturali;	11%	Proposte di Valorizzazione Integrale 1,1 Parziale 0,55 Nessuno 0
9	progetti che abbiano immediata cantierabilità	4%	Esecutivo 0,4 Cantierabile 0,2 Di massima 0
10	progetti presentati da giovani di età inferiore ai 40 anni e/o da donne.	4%	Donne di Eta' < 40 Anni 0,4 Giovani di Eta' < 40 Anni e Donne 0,2

\* il punteggio "P" viene assegnato applicando la seguente formula:  $P=10 \times (V_i/V_{max})$  dove:  $V_i$ = differenza tra il Tasso di spopolamento del comune di riferimento ed il tasso di spopolamento medio regionale;  $V_{max}$  = Tasso di spopolamento massimo registrato per i comuni eleggibili .

\*\* vedi ISTAT <http://demo.istat.it>

A parità di punteggio verrà data priorità agli interventi che prevedono l'introduzione/implementazione di forme di Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà al sorteggio pubblico.

### **Articolo 13 - Tempi di esecuzione**

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo adottato dalla competente struttura regionale è determinato in 24 mesi.

### **Articolo 14 - Modalità di erogazione del contributo**

Il contributo concesso potrà essere erogato secondo le modalità descritte nelle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise" – pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009.

In conformità all'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i., si possono corrispondere somme in anticipo per un importo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico concesso.

Il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo concesso. Per quanto concerne i beneficiari pubblici detto anticipo può essere versato ai comuni o alle associazioni di comuni nonché agli enti di diritto pubblico senza la presentazione della garanzia fidejussoria.

Qualora per effetto di disposizioni comunitarie o nazionali l'intensità dell'anticipazione subisca variazioni, essa sarà applicata automaticamente nell'ambito del presente bando.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo

della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento superi l'importo dell'anticipo erogato.

#### ACCONTO SU STATI DI AVANZAMENTO LAVORI

L'erogazione di pagamenti riferiti a Stati d'Avanzamento Lavori, per attività parzialmente eseguite, viene effettuata secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

Il soggetto beneficiario dell'aiuto, a corredo della domanda di pagamento, solo se residuano almeno 60 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione dei lavori, deve presentare la seguente documentazione:

- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento;
- titoli di spesa (fatture o documenti equipollenti) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore, con le indicazioni delle modalità di pagamento, nonché di copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

#### SALDO

Il pagamento del saldo finale viene effettuato in funzione della spesa sostenuta e secondo le norme stabilite dalla Regione nelle proprie Disposizioni procedurali.

La domanda di pagamento del saldo del contributo deve essere corredata, pena la revoca del sussidio, della documentazione di seguito elencata:

- relazione tecnica illustrativa dell'investimento realizzato;
- piano strategico di valorizzazione della funzione/fruibilità pubblica;
- elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi realizzati;
- computo metrico estimativo relativo allo stato finale dei lavori;
- modello di rendicontazione della spesa sostenuta nel quale dovranno essere elencati i documenti giustificativi (fatture) e i relativi titoli di pagamento (bonifici, RIBA, assegni circolari e bancari);
- certificato di agibilità d'uso dell'immobile oggetto di intervento;
- autorizzazioni, permessi, nulla osta e quant'altro necessario per l'espletamento dell'attività;
- titoli di spesa (fatture o documenti aventi forza probante equivalente) fiscalmente regolati (sul documento deve essere indicata la data e il numero di registrazione nel registro delle fatture) corredati di dichiarazione liberatoria del fornitore e con le indicazioni delle modalità di pagamento. In tali documenti devono essere sempre specificate la natura e la quantità del bene acquistato e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- copia fotostatica del titolo di pagamento. I pagamenti devono essere effettuati preferibilmente mediante bonifico bancario o postale, nel caso di pagamento effettuato tramite assegno circolare o assegno di conto corrente, questi, per il principio di tracciabilità della spesa, devono trovare riscontro sull'estratto di conto corrente dell'azienda di credito, intestato al beneficiario. Non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti ad eccezione dei casi in cui

è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 euro, IVA compresa, per singolo bene e/o servizio.

Tutti gli elaborati tecnico-economici di progetto devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato e dal richiedente.

#### ISTRUTTORIA DOMANDE DI PAGAMENTO

L'articolo 24 e seguenti del Reg. (CE) 65/2011 stabilisce che tutte le domande di pagamento sostenute ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005, sono sottoposte a controllo in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II del regolamento (CE) 65/2011.

Il soggetto responsabile dell'istruttoria ed approvazione delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA o, su delega dello stesso, la Regione Molise, che esercita le attività istruttorie secondo le disposizioni contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli".

#### PAGAMENTO

Una volta completati i controlli di ammissibilità (amministrativi ed in loco) sulle domande di pagamento, il soggetto responsabile, effettua la chiusura dell'istruttoria e determina l'importo da liquidare.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo entrano a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori (di primo e secondo livello ove previsto dalla Regione) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

#### ***Articolo 15 - Controlli e sanzioni***

Le attività di controllo riguarderanno i controlli amministrativi, controlli in loco e controlli ex-post. I controlli saranno eseguiti nel rispetto delle disposizioni contenute nel PSR Molise ed in conformità alle disposizioni di cui al Titolo II - Art. 24 - del regolamento (CE) 65/2011, nonché di quanto previsto dal manuale delle procedure e dei controlli elaborato dall'O.P. AGEA.

Per quanto riguarda l'accertamento delle violazioni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni, queste, saranno disciplinate con successivo atto dell'AdG e saranno riportate nel provvedimento individuale di concessione.

Per quanto riguarda i controlli ex-post, di cui all'art. 29 del Regolamento (CE) 65/2011, dovranno coprire ogni anno almeno l'1% della spesa ammessa, relativamente alle operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005 e per i quali è stato pagato il saldo.

Gli obiettivi di tali controlli ex-post sono i seguenti:

- verificare il rispetto dell'art. 72 paragrafo 1 del Reg. (CE) 1698/2005;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti realizzati dal beneficiario;
- verifica che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

### ***Articolo 16 - Informazioni e pubblicità***

Il soggetto beneficiario dovrà attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) 1698/2005 e 1974/2006.

Le pubblicazioni, sia di natura cartacea che informatica, devono recare nel frontespizio una chiara indicazione della partecipazione comunitaria e riportare il logo dell'Unione Europea, conformemente alle specifiche grafiche riportate nei citati Regolamenti Comunitari.

### ***Articolo 17 - Tutela della privacy***

Tutti i dati acquisiti nelle diverse fasi procedurali del presente bando vengono trattati nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

### ***Articolo 18 - Informazione sul procedimento Legge n. 241/90***

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è il Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento LEADER.

### ***Articolo 19 - Rinvio***

Per quanto non riportato nel presente bando si rimanda alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per l'attuazione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del PSR Molise 2007-2013, nonché alle "Disposizioni per l'attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 della Regione Molise" – pubblicate sul BURM n. 30 del 16 dicembre 2009.